

## Deducibili i versamenti del datore

- 19** Lavoro per un'azienda metalmeccanica come impiegato. Potrò portare in deduzione anche i contributi versati dall'azienda a mio favore? Mi spiego meglio: denominato A il contributo personale, quello pari a una percentuale della retribuzione utile per il calcolo del Tfr, e denominato B il contributo versato dall'azienda, quello pari all'1,2% della retribuzione convenzionale (percentuale prevista per il fondo Cometa), posso contare su un risparmio fiscale pari alla deduzione delle somme A più B? In caso affermativo, si può già stimare il risparmio fiscale a mio favore?

Stefano Del Moro

Il lavoratore dipendente può dedurre dal proprio reddito complessivo l'ammontare dei contributi versati alla previdenza complementare, sia a suo carico che a carico del datore di lavoro, entro il limite assoluto di 5.164,57 euro. Per valutare il risparmio d'imposta occorre perlomeno conoscere l'aliquota residuale applicata. Sarà, per esempio, il 27% dell'importo complessivo dei contributi versati se il reddito annuale è compreso fra 15mila e 28mila euro.

## Una quota a destinazione incerta

- 20** La quota di Tfr maturata dal 1° gennaio al momento della scelta da parte del lavoratore verrà versata interamente dove è stata effettuata l'opzione? Esempio: il 31 marzo 2007 il lavoratore sceglie di entrare nel fondo di categoria (Cometa); la quota di Tfr gennaio-marzo verrà versata al 1° luglio 2007 al fondo o avrà altra destinazione (Inps)?

Maurizio Tamassia

Il quesito posto dal lettore è uno di quelli per i quali si attende un chiarimento dal ministero del Lavoro che, al momento, si è limitato in via informale ad affermare che il primo versamento alle forme pensionistiche complementari verrà effettuato «in data 1° luglio anche per il Tfr riferito ai periodi precedenti».

## Anche le banche scendono in campo

- 21** Anche le banche partecipano alla raccolta del Tfr?

Francesco Guastaferrò

Il Tfr può essere conferito a qualsiasi fondo pensione, collettivo o individuale, di cui una banca potrebbe anche essere attrice.

## Non esiste una convenienza «generica»

- 22** Per un dipendente al quale mancano 7 anni lavorativi per raggiungere il pensionamento, qual è la destinazione migliore per il suo Tfr.

e-mail non firmata

Non è possibile dare indicazioni personali sulla base di meri dati anagrafici o di anzianità contributiva. La scelta di costruire una previdenza complementare è una scelta importante, che deve tenere conto di molti fattori oggettivi e soggettivi.

## Con il conferimento addio liquidazione

- 23** Sono un impiegato di 35 anni che lavora da maggio '97 presso una ditta che opera nel settore calzaturiero (con meno di 50 dipendenti) con una retribuzione mensile di circa mille euro. Posso decidere io l'eventuale fondo? E una volta terminato il mio rapporto di lavoro con l'attuale azienda, se verso il mio Tfr in un fondo ricevo ugualmente la liquidazione oppure no? E se non lo verso in un fondo?

Mauro Materazzo

Il Tfr versato a un fondo pensione, che può essere comunque liberamente scelto, perde la natura di liquidazione e diventa una fonte di finanziamento per una pensione aggiuntiva all'età del pensionamento pubblico. Non può pertanto, essere, ritirato alla cessazione del rapporto di lavoro se non in situazioni particolari.

## Il Tfr nell'Inps non cambia le regole

- 24** Attualmente il Tfr gestito dalle aziende viene liquidato in caso di interruzione del rapporto di lavoro. In caso di scelta di mantenimento del Tfr, che verrà però gestito nel fondo Inps, sarà possibile mantenere nello stesso fondo il Tfr per tutta la durata dell'attività lavorativa fino al pensionamento o a ogni cessazione di rapporto di lavoro verrà liquidato (pur se dall'Inps e non dall'azienda)?

Alessandra Gargari

Il versamento al fondo gestito dall'Inps che il datore di lavoro è tenuto a fare se occupa 50 o più dipendenti non cambia nulla rispetto alle modalità di gestione del Tfr, che sarà liquidato, come ora, al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

A CURA DI  
Maria Rosa Gheido